

PRESENTAZIONE

Questo volume raccoglie gli Atti del quinto “Seminario Balmas”, Hélène de Troie dans les lettres françaises, che si è tenuto nel Palazzo Feltrinelli di Gargnano del Garda (Brescia) dal 13 al 16 giugno 2007.

Come in ognuna delle edizioni precedenti, anche quest’anno il seminario – tanto nella sua formula quanto nella scelta dell’argomento di studio – si è ispirato al magistero di Enea Balmas, che resta un punto fermo per l’impegno scientifico e didattico della Sezione di Francesistica del Dipartimento di Scienze del linguaggio e Letterature straniere comparate.

Elio Franzini, Preside della nostra facoltà, nella sua relazione (in qualità di Presidente della Conferenza dei Presidi) al convegno che ha avuto luogo a Palermo il 4-5 maggio 2007, ha illustrato la necessità di riflettere sul senso di una “nuova tradizione”, di “una continuità tra passato e avvenire che sia anche consapevole percezione del presente”, tradizione e consapevolezza che sono per eccellenza valori propri dei saperi umanistici.

Con questi seminari, noi cerchiamo, pur nella nostra piccola dimensione, di realizzare quel progetto e quei valori.

Abbiamo infatti raccolto una gloriosa tradizione, che ci è stata trasmessa da quel grande studioso e grande docente che resta Enea Balmas; l’abbiamo raccolta e – rispettandola – l’abbiamo continuata e rinnovata, creando a nostra volta una piccola, nuova tradizione che dura ormai da qualche anno; una tradizione che riunisce, intorno allo stesso tavolo, autorevoli maestri e giovani studiosi; una tradizione che stabilisce una comunicazione cordiale tra specialisti di epoche diverse e di diverse discipline; una tradizione che tiene alta la fiaccola dei saperi umanistici;

poiché – come ricorda Michel Crouzet – “il faut cultiver l’intelligence, la sensibilité, la mémoire, l’imagination. Et cette culture générale, elle est d’abord donnée par la culture littéraire et philosophique : aucun savoir spécialisé ne peut y conduire”.¹

Abbiamo scelto, in questa occasione, di evocare ed approfondire una figura mitica tra le più celebri e affascinanti, quella di Elena di Troia (così sapientemente illustrata alle sue origini nella sua intensa prolusione da Fabrizio Conca), trasmessa dall’antichità e poi trionfalmente entrata nella cultura europea e francese, trascorrendo dal Medioevo sino all’età moderna e contemporanea.

Anche questa volta il Seminario Balmas ha raccolto attorno alla comune ricerca un pubblico numeroso e motivato di studenti, dottorandi, docenti, che ha contribuito a riaffermare l’essenziale carattere qualitativo dei saperi umanistici. Il più vivo ringraziamento va dunque agli autori delle comunicazioni e ai partecipanti tutti, che hanno offerto tempo, competenze, interesse, coadiuvando in tal modo all’atmosfera di alacre e serena operosità della convivenza seminariale. Un ringraziamento particolarmente sentito è rivolto anche a tutte le componenti della Sezione di Francesistica – colleghi, dottorandi, collaboratori amministrativi – che con competenza, con spirito solidale e con entusiasmo, hanno così efficacemente partecipato al lavoro organizzativo.

Soprattutto, rivolgiamo un grato pensiero a coloro che hanno concretamente consentito la realizzazione del seminario: ad Enrico Decleva, Magnifico Rettore dell’Università degli Studi, per il sostegno morale ed economico, ad Elio Franzini, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, che sempre ha sostenuto la nostra iniziativa anche materialmente, a Pierre Géricke, Vicedirettore del Centre Culturel Français de Milan, per la partecipazione istituzionale e personale, a Isabella Gualandri, Direttore dei “Quaderni di Acme”, che anche quest’anno accoglie nella collana della rivista della Facoltà gli Atti del Seminario e ne favorisce (con la competente assistenza di Marilena Jerrobino della casa editrice Cisalpino) la sollecita pubblicazione, così importante per l’efficacia degli studi raccolti.

Liana Nissim
liana.nissim@unimi.it

¹ “Entretien avec Michel Crouzet”, in Fabienne Bercelog et Didier Philippot (dir.), *La Pensée du paradoxe. Approches du romantisme. Hommage à Michel Crouzet*, Paris, Presses de l’Université Paris-Sorbonne, 2006, p. 36.